



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA- COMITATO NAZIONALE
IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Delibera n. 128 del 18 novembre 2022

Oggetto: Approvazione "Policy sul Volontariato della Croce Rossa Italiana"

Il giorno 18 novembre 2022, il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana regolarmente costituito,

VISTO il Decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e ss.mm.ii;

VISTO il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

VISTA la Delibera del 23 settembre 2016 del Consiglio Nazionale della Croce Rossa Italiana, con cui è stato approvato il "Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei Volontari";

CONSIDERATE le linee programmatiche della "Strategia 2030" della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa adottata durante il Governing Board di maggio 2019;

VISTA la "Volunteering Policy" della Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa adottata durante il 43° Governing Board;

PRESO ATTO delle osservazioni formulate in data odierna nel Consiglio Direttivo Nazionale

DELIBERA

1. Di approvare la *Policy sul Volontariato della Croce Rossa Italiana* (allegato n°1)
2. Di trasmettere il documento ai Comitati, a ciascun livello;
3. di disporre la pubblicazione delle precitate Linee Guida nella sezione "CRI Trasparente" sottosezione "Altri contenuti – Trasparenza associativa" del sito istituzionale dell'Associazione.

Il Segretario verbalizzante
Rossella Maria Della Corte

Il Presidente Nazionale
Francesco Rocca



POLICY SUL VOLONTARIATO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA





INDICE

1.	Introduzione	3
2.	Oggetto e finalità	3
3.	Metodologia	4
4.	Definizioni	4
5.	Principi generali	5
6.	Impegni	6



1. Introduzione

Fare volontariato, inteso come esperienza di solidarietà e mobilitazione civica, è fondamentale per garantire una società equa e inclusiva, in cui tutti possano godere delle stesse opportunità anche in termini di momenti di partecipazione e benefici. I Volontari, quotidianamente in contatto con le comunità in cui operano e che sostengono, sono i principali attori in grado di interpretare le sfide emergenti della società e guidare il cambiamento.

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è fondato, tra l'altro, sul Principio di Volontarietà che determina come la Società Nazionale sia un'istituzione di soccorso Volontario non guidato dal desiderio di guadagno. Così anche l'Associazione della Croce Rossa Italiana (di seguito anche CRI o Associazione), che mette in atto azioni specifiche per attrarre, motivare, formare e sostenere i suoi Volontari, fulcro di una Società Nazionale forte ed efficace.

La *Policy sul Volontariato della Croce Rossa Italiana* condensa la storia, l'identità, i valori e la visione; essa costituisce una "bussola", una guida di fondamentale importanza strategica per lo sviluppo dell'Associazione.

La natura stessa della comunità e del fare volontariato è cambiata rispetto al passato, rendendo necessario il ripensamento dei modelli tradizionali e lo sviluppo di forme nuove, più flessibili, aperte e complementari, che permettano di valorizzare la diversità e promuovere l'inclusione.

La principale sfida legata al Volontariato CRI è quella di comprendere i nuovi bisogni e le motivazioni, le nuove istanze di partecipazione civica e re-immaginare il volontariato, continuando a garantire la sicurezza e il benessere dei propri Volontari.

2. Oggetto e finalità

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale od opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

L'oggetto della presente *Policy* sono i Volontari della Croce Rossa Italiana ai quali viene riconosciuto un ruolo centrale a tutti i livelli e in tutti gli ambiti di intervento dell'Associazione, valorizzando il loro impegno, la loro responsabilità, le loro competenze e il loro entusiasmo, così come definito anche nella Strategia 2018-2030 della CRI.

La finalità della presente *Policy* è il volontariato ossia l'azione Volontaria che consente il raggiungimento della missione umanitaria della Croce Rossa Italiana.

La gestione del volontariato, che mette al centro il Volontario, lo valorizza come singolo, considera e comprende le sue motivazioni, i suoi bisogni e le sue esigenze, permette di sviluppare il senso di



appartenenza e un rapporto solido e duraturo tra il Volontario stesso, l'Associazione e la comunità da essi sostenuta.

3. Metodologia

Il presente documento è il frutto di una consultazione, svoltasi nel 2022, che ha visto coinvolti i Delegati Tecnici Regionali e delle Province Autonome del Volontariato e una rappresentanza dei Giovani CRI. Tale processo partecipativo ha consentito di tenere conto e di valorizzare le peculiarità del territorio, i contesti e le comunità di riferimento, le sfide e le esigenze del Volontariato CRI in un unico testo. È stato così possibile elaborare un quadro di riferimento completo per l'azione e la gestione del Volontariato grazie al contributo di coloro che rappresentano la base associativa di tutta la Croce Rossa Italiana.

4. Definizioni

I primi riferimenti al volontariato nascono con il Movimento stesso; nel libro *Souvenir di Solferino*, Henry Dunant lascia le prime indicazioni: *“Poiché tutti possono, in un modo o nell'altro, ciascuno nella sua sfera e secondo le sue forze, contribuire in qualche misura a questa buona opera”*.

Nello Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, il principio fondamentale di Volontarietà enuncia *“Il Movimento è un'istituzione di soccorso Volontario non guidato dal desiderio di profitto”*.

I Volontari della Croce Rossa Italiana vengono definiti come *“Soci che svolgono in maniera regolare un'attività di Volontariato”* (art. 11.4 Statuto della Croce Rossa Italiana); questa attività viene svolta in favore delle persone vulnerabili e delle loro comunità, traducendo in azione il principio di Volontarietà, e comunque nel rispetto degli altri Principi Fondamentali del Movimento, dello Statuto stesso e degli Obiettivi Strategici della Croce Rossa Italiana.

A completare la definizione di Volontario interviene il Decreto legislativo 117/2017, meglio noto come “Codice del Terzo Settore”, che fornisce una definizione univoca di “Volontario” per tutti gli enti di Terzo Settore, tra cui la Croce Rossa Italiana. Il Codice definisce il Volontario come *“una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà”*.

Sullo sviluppo delle nuove forme di volontariato, la Strategia CRI 2018-2030 fornisce un indirizzo *“Rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, tramite iniziative quali il volontariato online e/o a progetto, sviluppando nuovi modelli di volontariato, che si avvalgano delle ultime innovazioni tecnologiche e che rispondano alle esigenze della società”*.



5. Principi generali

I seguenti principi generali sono alla base dell'azione del volontariato della Croce Rossa Italiana:

- **Ausiliarietà dei poteri pubblici**

La CRI ha un ruolo ausiliario dei poteri pubblici nel campo umanitario, della protezione della salute e della prevenzione delle malattie, in ambito di risposta alle emergenze e di riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nella diffusione di una cultura della non violenza e della pace attraverso la promozione dei Principi Fondamenti, dei Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario e nello svolgimento di attività di inclusione sociale.

- **Rispetto della normativa nazionale**

La CRI opera nel rispetto della legislazione nazionale vigente, osservando in particolare le disposizioni contenute nel Decreto legislativo n. 117/2017, noto come "Codice del Terzo Settore", tra cui le norme che regolano il principio di gratuità dell'attività del Volontario, l'incompatibilità dipendente-Volontario, il divieto di rimborsi forfettari.

- **Partecipazione dei Volontari allo sviluppo dei programmi e allo sviluppo generale dell'Associazione**

La CRI favorisce la piena partecipazione dei Volontari ai processi decisionali e allo sviluppo di programmi che li riguardano, direttamente o indirettamente. I Volontari, in quanto attori chiave della CRI, devono, per quanto possibile, avere l'opportunità di ricoprire un ruolo sempre più consapevole e attivo nella Governance e nell'indirizzo dell'Associazione, garantendo così, tra le altre cose, l'accountability e la trasparenza.

- **Promozione di un volontariato inclusivo**

Il volontariato CRI è inclusivo, equo e accessibile. A tal fine, esso deve riflettere le diversità della società come valore aggiunto, coinvolgendo Volontari provenienti da diversi contesti sociali, culturali ed etnici e valorizzare le differenze, competenze e abilità di tutti. Un volontariato che abbraccia le diversità e l'inclusione e che è capace di valorizzare le differenze sarà inevitabilmente più efficace e significativo per molte più persone.

- **Creazione di opportunità formative per i Volontari**

La CRI promuove una cultura dell'apprendimento continuo per i suoi Volontari al fine di rafforzare le capacità di adattamento, crescita e risposta. Le tante opportunità formative, erogate sia in presenza che online, sono garantite attraverso programmi di formazione specifici, workshop, incontri di confronto e aggiornamento sull'andamento delle sfide umanitarie esistenti o nuove, momenti di briefing e debriefing sull'azione umanitaria e sui servizi forniti.



- **Garanzia di una relazione equa e di mutuo impegno**

La CRI rispetta e avvalorata il libero contributo di ciascun Volontario e assicura che il suo impegno, in termini di tempo e di competenze, non impatti negativamente sul suo benessere psicofisico.

- **Sviluppo di una società basata sul valore**

La CRI, attraverso l'azione del volontariato, che si fonda sulla libera scelta e sulla partecipazione del singolo, contribuisce alla creazione di una società civile che si sostiene e si sviluppa attraverso la creazione di valore condiviso, favorendo la collaborazione sul territorio attraverso la creazione di reti e opportunità.

6. Impegni

La Croce Rossa Italiana si impegna a:

- **Riconoscere e valorizzare i bisogni, le motivazioni e l'impegno dei Volontari**

La CRI si impegna a monitorare, in maniera regolare e con strumenti adeguati ed innovativi, bisogni, desideri, livello di motivazione in tutte le fasi della vita associativa, così come engagement e benessere dei Volontari, al fine di definire le strategie da intraprendere per garantire una migliore esperienza di volontariato all'interno dell'Associazione e il suo sviluppo. A tal fine è fondamentale favorire un ambiente accogliente, partecipativo e collaborativo volto all'ascolto e alla comprensione per consentire l'empowerment dei Volontari a tutti i livelli.

- **Garantire la completa sicurezza e protezione dei Volontari**

La CRI assicura ai propri Volontari un'adeguata formazione a tutela della propria salute e sicurezza, fornisce i dispositivi di protezione individuale commisurati al livello di rischio per tutti coloro che partecipano alle attività, stipula un'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, garantisce supporto psicosociale per chi è esposto a eventi traumatici o sottoposto a stress, derivante anche da fattori propri dell'individuo.

- **Assicurare che la base del volontariato rifletta le diversità della società**

La CRI attrae, accoglie e include i Volontari unicamente sulla base delle loro potenzialità e competenze e indipendentemente da sesso, origine etnica, nazionalità o cittadinanza, età, disabilità, lingua, opinioni politiche, credo religioso, estrazione sociale, orientamento sessuale. La CRI attraverso il suo volontariato si propone come ponte verso l'inclusione favorendo la resilienza per coloro che, in particolari momenti, attraversano delle difficoltà.



- **Promuovere e favorire l'uguaglianza di genere**

La CRI promuove, sostiene e valorizza l'uguaglianza di genere garantendo le stesse opportunità, partecipazione e parità di trattamento in tutti i momenti, tra cui anche i processi di nomina ed elezione delle cariche rappresentative dell'Associazione.

- **Investire in sistemi di gestione dei dati dei Volontari**

Nell'ottica di sviluppo del volontariato, la CRI si impegna a potenziare i sistemi di gestione dati dei Volontari e utilizzare sistemi flessibili e agili al fine di raccogliere, elaborare e condividere dati accurati, garantendo sempre un'adeguata sicurezza e protezione dei dati personali.

- **Sviluppare nuovi modelli e forme di Volontariato**

La CRI promuove e sviluppa nuove forme di volontariato che consentano una partecipazione più aperta, flessibile, innovativa e modulabile in base alle capacità, competenze ed esigenze delle persone che vogliono contribuire attivamente all'azione della Croce Rossa Italiana.

- **Potenziare e sviluppare reti**

La CRI si impegna a promuovere e sviluppare collaborazioni all'interno dell'Associazione e all'esterno della stessa con altri Enti del Terzo Settore, istituzioni, enti di formazione, enti profit e non profit e ogni altra organizzazione che contribuisca al raggiungimento del mandato umanitario.

- **Fidelizzazione dei Volontari**

La CRI si impegna a promuovere e sviluppare la fidelizzazione dei Volontari a tutti i livelli, mettendo al centro il Volontario, considerando le sue motivazioni, il suo benessere e i suoi bisogni lungo l'intero ciclo di gestione, garantendo la valorizzazione del suo tempo e impegno. La CRI inoltre assicura ai Volontari di essere affiancati e supportati nell'intero percorso della propria vita associativa.



TAVOLA DELLE REVISIONI

<i>N.</i>	<i>Data della delibera del Consiglio Direttivo Nazionale</i>	
0	18/11/2022	<i>Approvazione</i>
1	=====	<i>Prima revisione</i>
2	=====	<i>Seconda revisione</i>
3	=====	<i>Terza revisione</i>
4	=====	<i>Quarta revisione</i>
5	=====	<i>Quinta revisione</i>